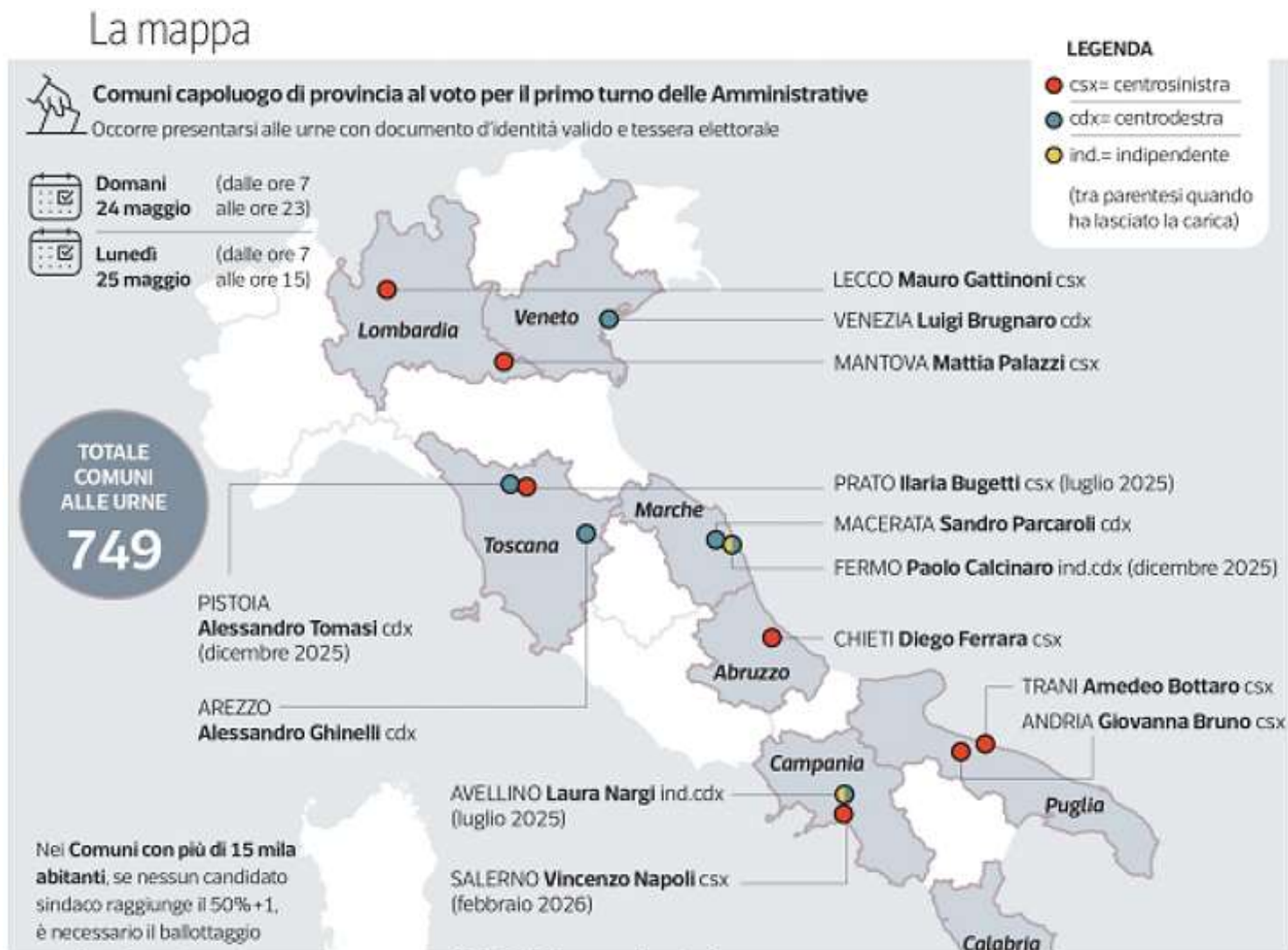


## Elezioni comunali 2026, dove si vota in Italia e come il 24 e 25 maggio: i comuni alle urne e i sondaggi

Oltre 750 Comuni al voto domenica 24 e lunedì 25 maggio per le elezioni comunali, con seggi aperti dalle 7 alle 23 e dalle 7 alle 15. Sono 18 i capoluoghi di Provincia chiamati alle urne. Gli eventuali turni di ballottaggio saranno domenica 7 e lunedì 8 giugno. Ecco cosa dicono i sondaggi nelle principali città. (Fonte: <https://www.fanpage.it/> 22 maggio 2026)



Domenica 24 e lunedì 25 maggio si terranno le elezioni amministrative in circa 750 Comuni, tra questi 18 sono capoluoghi di Provincia: Agrigento, Andria, Arezzo, Avellino, Enna, Chieti, Crotone, Fermo, Lecco, Macerata, Mantova, Messina, Pistoia, Prato, Reggio Calabria, Salerno, Trani e Venezia. I seggi in tutta Italia saranno aperti dalle 7 alle 23 di domenica e dalle 7 alle 15 di lunedì. Gli eventuali turni di ballottaggio nei Comuni sopra i 15mila abitanti si terranno domenica 7 e lunedì 8 giugno.

Per votare è necessario portare con sé ai seggi la tessera elettorale e la carta d'identità in corso di validità. Per le elezioni comunali è possibile votare sia un candidato sindaco che una lista, esprimendo al massimo due preferenze, purché siano un uomo e una donna. Nei Comuni sopra i 15mila abitanti è ammesso il voto disgiunto.

## Quando si vota per le elezioni comunali in Italia: date e orari dei seggi

Le elezioni amministrative si svolgeranno in tutti i Comuni chiamati al voto per questa tornata elettorale nelle giornate del 24 e 25 maggio. Domenica 24 maggio si potrà votare dalle 7 alle 23, mentre lunedì 25 maggio dalle 7 alle 15. Per tutti i Comuni che superano i 15mila abitanti è previsto un sistema a doppio turno se nessun candidato sindaco ottenga la maggioranza assoluta dei voti al primo turno. In caso di ballottaggio, si tornerà a votare il 7 e l'8 giugno. Domenica 7 si voterà sempre dalle 7 alle 23, mentre lunedì 8 di nuovo dalle 7 alle 15.

## Dove si vota in Italia il 24 e 25 maggio: i comuni al voto

Sono oltre 750 i Comuni, divisi tra 106 province, che rinnoveranno il loro Consiglio comunale domenica 24 e lunedì 25 maggio. In tutto il Paese saranno circa sei milioni gli italiani chiamati al voto. Tra i Comuni che si recheranno alle urne ci sono 17 capoluoghi di Provincia e uno di Regione. Ecco l'elenco delle principali città coinvolte divise per Regione.

### **Abruzzo**

[Chieti](#)

### **Calabria**

Crotone

[Reggio Calabria](#)

### **Campania**

Avellino

[Salerno](#)

### **Lombardia**

[Lecco](#)

[Mantova](#)

### **Marche**

[Fermo](#)

[Macerata](#)

### **Puglia**

[Andria](#)

Trani

## Sicilia

Agrigento

Enna

[Messina](#)

## Toscana

[Arezzo](#)

Pistoia

[Prato](#)

## Veneto

[Venezia](#), unico capoluogo di Regione al voto

### Come si vota per le elezioni comunali: la legge elettorale

La legge elettorale che regola il funzionamento delle elezioni comunali prevede un funzionamento diverso per i comuni sopra e sotto i 15mila abitanti. Nei Comuni con meno di 15mila abitanti si può votare solamente per un candidato sindaco e una delle liste che lo sostengono. Nei Comuni che superano la soglia dei 15 mila abitanti, invece, si può votare per un candidato sindaco e una lista che appartiene a un'altra coalizione, come previsto dal voto disgiunto. Inoltre, nei Comuni sotto i 5mila abitanti è possibile esprimere una sola preferenza, mentre in quelli con un numero maggiore di abitanti si possono esprimere fino a due preferenze, ma devono necessariamente essere di genere diverso.

Inoltre, nei Comuni al di sotto dei 15mila abitanti l'elezione avviene al primo turno: chi prende più voti, vince. Nelle città che superano questa soglia, invece, è previsto un secondo turno qualora nessun candidato raggiunga il 50% più uno dei voti. Il ballottaggio in questo caso si svolgerà il 7 e l'8 giugno. La Sicilia rappresenta però un'eccezione, qui infatti la soglia per evitare il ballottaggio è fissata al 40% dei voti.

### Le sfide principali e gli ultimi sondaggi sulle amministrative

Tra gli oltre 700 Comuni al voto quattro di questi superano i 150mila abitanti e porteranno alle urne più di 840mila persone. Si tratta di Venezia, Messina, Prato e Reggio Calabria. Vediamo quale quadro offrono i sondaggi pubblicati prima dello stop alle rilevazioni, che scatta a due settimane dal voto, come previsto dalla relativa legge.

A Venezia, secondo i tre principali sondaggi disponibili, la partita è ancora tutta da giocare. Dalle rilevazioni effettuate da Bidimedia e Tecne è in vantaggio il candidato del centrosinistra, Andrea

Martella. Il candidato del campo largo si attesta intorno al 48%, a 6 punti di distanza dal suo principale avversario, Simone Venturini, che secondo le rilevazioni si fermerebbe al 42%. Diverso il dato riportato da Demetra, secondo cui Venturini sarebbe invece in vantaggio al 44%, con ben 9 punti di scarto su Martella, fermo al 35%. La partita, quindi, si giocherà alle urne.

A Messina gli ultimi sondaggi realizzati da Swg, datati al 20 aprile, vedono in vantaggio Federico Basile, sindaco uscente e candidato di Sud chiama Nord, con il 48% dei voti. Un risultato che potrebbe portare alla sua elezione al primo turno, vista la legge elettorale siciliana. Il candidato del centrodestra, Marcello Scurria, è invece dato al 26% di preferenze. Si fermerebbe al 22,5% dei voti la candidata del centrosinistra, Antonella Russo.

A Prato le rilevazioni effettuate da Emg Different per Toscana Tv vedono il centrosinistra in netto vantaggio sul centrodestra. Secondo l'istituto di sondaggi, il candidato del campo largo Matteo Biffoni potrebbe ottenere il 53% di preferenze. Ciò significherebbe una vittoria al primo turno, senza ricorrere al ballottaggio. Il suo principale avversario, Gianluca Banchelli, candidato del centrodestra, si fermerebbe invece al 38,5%.

A Reggio Calabria, invece, il centrodestra è in vantaggio sul centrosinistra, secondo le ultime rilevazioni. Il sondaggio realizzato da Swg vede Francesco Cannizzaro, sostenuto da tutta la coalizione del centrodestra, muoversi in una forbice che va dal 52 al 56%. Anche qui potremmo quindi vedere una vittoria al primo turno. Il candidato del campo largo, Domenico Battaglia, oscilla invece tra il 32 e il 36%.